

**VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO
DELL'I.C. "G. ARCOLEO" DI CALTAGIRONE**

VERBALE N. 3

A.S. 2013/2014

Il giorno 20/11/2013, alle ore 16.00, nell'Aula Magna del Plesso Fisicara dell'I.C. "G. ARCOLEO" DI CALTAGIRONE, regolarmente convocato, si è riunito il collegio dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado in seduta plenaria.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente.
2. Criteri per il reclutamento del personale interno ed esterno da utilizzare nel Piano Integrato di Istituto – A.S. 2013/2014.
3. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'A.S. 2013/2014.
4. Criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.
5. Piano Visite guidate e Viaggi di istruzione.
6. Piano di formazione del personale docente.
7. Approvazione POF 2013-2014
8. Varie ed eventuali.

Presiede il dirigente scolastico prof. Orazio Barbagallo, coadiuvato con funzioni di segretario dalla prof.ssa Maria Vittoria Marino.

Si passa quindi all'appello nominale dei presenti.

Per la scuola dell'infanzia risultano presenti i docenti: ARCIDIACONO MARIA AGATA, BONANNO ORNELLA, CANNIZZARO ANGELA TIZIANA, COLOMBA ANGELA, DE FRANCISCI VINCENZA, GAGLIANO CATERINA, IANNELLO CARMELA, MANCUSO ROBERTO, , MONTAGNA SABINA, MONTEMAGNO GAETANA, SAPORITO CATERINA, SCARCIOFALO ANTONELLA, SPAMPINATO MARIA; risulta assente l'ins. MARTORANA MARIA ROSALBA

Per la scuola primaria risultano presenti i docenti: ALEO GIACOMA, ASCANIO MARIA, BORZI' ROSARIA, BRANCIFORTI FIORENZA, BUSA' BENVENUTA, BUSACCA GIUSEPPA, BUSCEMI FRANCA AMELIA, DRAGO MARIA ROSA, FRASCA ELISA, GIARRUSSO IRENE, GIGLIONE PARMA, GIULIANO MARIA, MARTINES ANNALISA, NAVARRA VALERIA , PALAZZO AGATINA, POLIZZI ANGELA, RAGUSA MARIA, SAMMARTINO MARIA, VONA SEBASTIANA; risultano assenti le

insegnanti: ALARIO EVELINA, BUSACCA TERESA, GUZZARDI TECLA, SAVATTERI ANNA,

Per la scuola secondaria di primo grado risultano presenti i docenti: ALARIO DANIELA, ALBERGHINA ANNA, ASARO ADRIANA, AVERSA ANTONELLA, BIFFARA PALMA, BORDIERI FABIANA, CASTAGNA ANNA, CUCUZZA MARILENA, GATTO PATRIZIA, GIANGRANDE GIUSEPPE, LA ROSA GESUALDA, LICATA SANDRO LIONELLO, LO BASSO GIUSEPPA, LO PRESTI LUCILLA, MARCINNO' ANNA MARIA, MARINO MARIA VITTORIA, MAZZARINO LORIANA, MILAZZO PATRIZIA, MONTEMAGNO GESUALDA, NAPOLITANO SABATINO, PEDI STEFANIA, ROMANO GABRIELLA, ROMANO TERESA, SPAMPINATO ELVIRA, ZACCARIA TERESINA, ZIMONE CONCITA.

Risultano assenti le docenti DI BELLA MARIANGELA, IMPALLOMENI BARBARA.

Accertata la presenza del numero legale e valutata la regolarità della seduta, il presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Punto 1

Approvazione del verbale della seduta precedente

Considerato che non sono pervenute richieste di rettifiche da apportare al verbale della seduta precedente, lo stesso viene considerato approvato all'unanimità.

Punto 2

Criteri per il reclutamento del personale interno ed esterno da utilizzare nel Piano

Integrato di Istituto – A.S. 2013/2014

Il D.S. illustra i criteri di valutazione già utilizzati negli anni precedenti per il reclutamento dei docenti interni (Tutor, Referente per la valutazione e facilitatore).

Tali criteri vengono discussi al fine di rielaborare la tabella di valutazione dei titoli per il reclutamento dei docenti interni da utilizzare nel PON-FSE 2013-2014, come da prospetto seguente:

TITOLI	FACILITATORE E REFERENTE ALLA VALUTAZIONE	TUTOR
Esperienze di tutoraggio, di docenza in corsi pon e por	2 PUNTI PER CORSO MAX 4 PUNTI	2 PUNTI PER CORSO MAX 4 PUNTI
Esperienze di facilitatore e di valutatore in corsi pon e por	3 PUNTI PER CORSO MAX 6 PUNTI	3 PUNTI PER CORSO MAX 6 PUNTI
Anzianità servizio statale (180 gg)	0,5 PUNTI PER ANNO MAX 10	0,5 PUNTI PER ANNO MAX 10
Titolo accademico (tit. accesso)	7 PUNTI	7 PUNTI (+ 5 PUNTI SE SPECIFICO)
Diploma di scuola superiore (tit. accesso)	5 PUNTI	5 PUNTI

Altra laurea specialistica o diploma di specializzazione (3-4 anni)	4 PUNTI	4 PUNTI
Dottorato di ricerca	2 PUNTI	2 PUNTI
Superamento concorso pubblico	2 PUNTI (SI VALUTA UN SOLO CONCORSO)	2 PUNTI (SI VALUTA UN SOLO CONCORSO)
Altre abilitazioni - Master	1 PUNTO MAX 3 PUNTI	1 PUNTO MAX 3 PUNTI
Competenze informatiche certificate	3 PUNTI PER CERTIFICAZIONE MAX 6 PUNTI	3 PUNTI PER CERTIFICAZIONE MAX 6 PUNTI

Per il reclutamento degli esperti esterni i relativi criteri di valutazione saranno predisposti dal GOP, tenendo conto sia dei criteri utilizzati per i docenti interni, sia delle specificità dei singoli moduli di ciascuna azione.

Dopo ampia ed approfondita discussione, il collegio con

Delibera n. 5

all'unanimità

a maggioranza (n. ____ a favore, n. ____ contrari, n. ____ astenuti)

approva i criteri e relativa tabella di valutazione.

Punto 3

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'A.S. 2013/2014

Il Dirigente scolastico illustra le proposte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa relative ai vari ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

- La scuola va in piscina
- Espressione corporea
- Piccole mani grandi scoperte
- Crazy Monkey (Inglese)
- Riciclando con fantasia
- A spasso nel tempo (storia)
- Arte si ... ne mastico un po'
- Sono il numero 1
- Emozioni tra le righe

Scuola primaria

- Sport a scuola
- Recupero italiano e mat. (IV A)
- Recupero italiano e mat. (IV B)
- Recupero italiano e mat. (IV C)
- Recupero italiano (V A)

- Recupero matematica (V B)
- Recupero italiano (II A – II B)
- Recupero matematica (II A – II B)
- Parolandia Recupero/Consolidamento (III)
- Musica nella primaria (CLASSI QUINTE)

Scuola secondaria di primo grado

- Progetto di alfabetizzazione di I livello (Inglese, Matematica, Italiano)
- Latina-mente
- Didattica alternativa alunni BES
- Recupero Francese
- Decorazioni
- La natura morta
- Pittura di paesaggio
- Guida da Te la tua Canoa
- Esprimersi e creare con la creta
- Spelling Bee
- Teatro in lingua inglese
- Orchestra
- Laboratorio scientifico

Dopo ampia e approfondita discussione, il collegio decide di attivare le attività extracurricolari sopraindicate, compatibilmente con le risorse FIS disponibili e in maniera tale da assicurare una equa distribuzione delle ore, sia tra gli ordini di scuola, sia tra docenti.

Il D.S. precisa che successivamente, in sede di contrattazione integrativa d'istituto, sarà definito il numero di ore da destinare a ciascun progetto sulla base delle risorse del FIS.

Il Dirigente scolastico propone l'approvazione del progetto d'istituto sul recupero delle abilità di base, già realizzato lo scorso anno dai docenti della scuola secondaria di primo grado, nelle ore di sostituzione dei colleghi assenti. Il Collegio, dopo ampia e approfondita discussione, approva all'unanimità.

Tutte le attività saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa 2013/2014 da proporre al Consiglio di Istituto per l'adozione definitiva.

Punto 4

Criteria, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni

Il Dirigente illustra al Collegio i punti fondamentali **del Decreto Legislativo 122/2009**, recante norme sulla valutazione degli apprendimenti.

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
2. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
4. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli alunni.
5. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.
6. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
7. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Il Collegio dei docenti, dopo ampia e approfondita discussione e nei termini di legge,

Delibera n. 6

all'unanimità

a maggioranza (n. ____ a favore, n. ____ contrari, n. ____ astenuti)

i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni e per l'ammissione alla classe successiva, nel rispetto della normativa vigente:

Criteri per la valutazione delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti	10

Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un' autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito a quegli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo sempre corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	9
Corrisponde ad un sicuro raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	8
Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste utilizzando in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	7
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una sufficiente conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	6
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
L'alunno possiede conoscenze che padroneggia con piena competenza, dimostrando di saper verificare e valutare anche il proprio operato. Si esprime con proprietà terminologica e sviluppa con ulteriori ricerche i contenuti proposti.	10
L'alunno dimostra di possedere conoscenze, capacità e competenze grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è in grado di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento	9
L'alunno si mostra competente e sa utilizzare autonomamente le proprie conoscenze in situazioni di apprendimento diverse; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso cognitivo ed usa un linguaggio specifico e corretto. Procedo con autonomia nell'organizzazione dello studio.	8
L'alunno possiede conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi. E' in grado di affrontare situazioni di apprendimento simili tra loro ed è capace di spiegare il proprio percorso cognitivo. Procedo con discreta autonomia nell'organizzazione dello studio.	7
L'alunno possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi. Si muove solo in contesti noti: necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. E' capace di ripercorrere le fasi essenziali del proprio apprendimento. Espone le proprie conoscenze in modo chiaro e semplice.	6

L'alunno svolge le attività didattiche in modo superficiale. Ha difficoltà ad orientarsi o a compiere collegamenti, anche se guidato. Le sue conoscenze risultano lacunose e l'esposizione imprecisa.	5
L'alunno svolge le attività di apprendimento in maniera incompleta, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e di "saper fare" in modo impreciso e approssimato. Ha difficoltà nell'organizzare dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici.	4
L'alunno mostra conoscenza molto limitata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con i nuovi contenuti	3
Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	1-2

Criteria per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni ha una importante valenza formativa e scaturisce dagli atteggiamenti, dalla correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, dalle modalità di partecipazione alla vita della scuola. Nella formulazione del giudizio i docenti terranno conto delle voci:

- A – **Frequenza e puntualità**
- B – **Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo**
- C – **Rispetto dei doveri scolastici**
- D - **Collaborazione con i compagni i docenti**
- E – **Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'istituto.**

DESCRITTORI	GIUDIZI SINTETICI	VOTI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; • è disponibile in tutte le situazioni; • rispetta sempre le regole, osserva la puntualità, costituendo un modello positivo per i compagni; • è in grado di assumere un atteggiamento tutoriale nei confronti dei compagni; 	OTTIMO	10
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • piena consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno; • partecipazione alle attività didattiche, con spirito collaborativo. 		9
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole dell'Istituto; 	DISTINTO	8

partecipa regolarmente alle attività scolastiche e/o collabora saltuariamente con i compagni.		
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non del tutto rispettoso delle regole dell'Istituto e a volte poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportino frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro o sul diario scolastico); • incostanza nell'impegno e modesta consapevolezza del proprio dovere. 	BUONO	7
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti ed atteggiamenti poco rispettosi nei confronti delle regole dell'Istituto e non sempre corretti verso compagni, insegnanti e altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (tali comportamenti ed atteggiamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di classe); • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. 	SUFFICIENTE	6
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • mantiene comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti che rivelano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (di tali comportamenti ed atteggiamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di classe ha adottato sanzioni disciplinari); • dimostra assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 	NON SUFFICIENTE	5

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.
- La valutazione nelle singole materie sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni) e **illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno**.
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- La **Valutazione del comportamento** è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.
- Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati e con decisione dei docenti assunta all'unanimità.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e agli esami di licenza media

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Solo in casi eccezionali, per

malattie di lunga durata, comunque certificate, o situazioni familiari particolarmente difficili, si può derogare da tale limite e dare la possibilità di un ulteriore 10% al Consiglio di Classe per poter procedere alla valutazione dell'alunno. (*art. 11, comma 1, D.L. vo n.59/2004 – art. 2, comma 10, D.P.R. n. 122/2009*).

- In casi del tutto eccezionali, per alunni in situazione di dispersione scolastica, il Consiglio di classe può derogare dal limite su indicato a condizione che ci sia unanimità tra i docenti del consiglio di classe.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (*art. 3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009*).
- La valutazione nelle singole discipline, compreso l'insegnamento dello strumento musicale, sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni).
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- Il voto in condotta sarà espresso con voto numerico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni

Esami di Stato scuola secondaria di 1° grado

- Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. (*art. 11, comma 4 bis, D.L. vo n. 59/2004 - art. 3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009*).
- Conseguono il diploma gli studenti che ottengono, con decisione assunta a maggioranza dalle sottocommissioni, ratificata dalla commissione plenaria previa verifica del regolare svolgimento di tutte le prove e dell'aderenza ai criteri definiti prima degli esami, una valutazione non inferiore a sei decimi; a coloro che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, da parte della commissione, con decisione assunta all'unanimità. (*art. 185, comma 4, TU – art. 3, comma 8, D.P.R. n. 122/2009*).
- All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità. Il voto finale dell'esame di licenza media è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, comma

- 6 del D.P.R. 122/09). Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica (la volontà del legislatore è stata quella di dare pari valore a tutte le prove d'esame);
- Per i candidati esterni all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale (*art. 3, commi 6 e 7, D.P.R. n. 122/2009*).
 - L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito di questo è pubblicato con la sola indicazione di: "Non licenziato". Per i candidati con PEI che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola. Le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli esami.
 - L'esito dell'esame di Stato è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno (*art. 185, comma 4, TU – art. 8, comma 1, D.P.R. n. 122/2009*).
 - Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (*art. 9, comma 4, D.P.R. n. 122/2009*).

Punto 5

Piano Visite guidate e Viaggi di istruzione

La commissione viaggi illustra il lavoro svolto nella prima parte dell'anno scolastico, al fine di stabilire criteri e mete condivise con i consigli di classe/interclasse/intersezione. Tali scelte si possono riassumere nel modo seguente:

- Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.
- Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.
- Per i ragazzi delle classi prime sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.
- Gli alunni delle classi seconde visiteranno i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.
- Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, tecnico, civile ed economico.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono i seguenti:

- ◆ preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- ◆ attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- ◆ contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi

- prime e di 4-5 giorni per le classi seconde e terze;
- ◆ gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto che segue e osservando l'apposito regolamento.

Scuola dell'Infanzia Ex-Onmi

DESTINAZIONE

- Visita ai presepi di Caltagirone
- Chiesa "S. Anna" (Caltagirone)
- Maneggio (AIAS)
- Biblioteca e Libreria
- Pellegrinaggio alla Conadomini
- Casa delle farfalle" (Viagrande)

PERIODO

Dicembre
Aprile (Pasqua)
Aprile
Maggio
Maggio
Giugno

Scuola dell'Infanzia Fisicara

DESTINAZIONE

- Visita ai presepi di Caltagirone
- Chiesa " Mad. della Via" (Caltag.)
- Museo Naturalistico (S.Pietro)
- Cinema S.Anna
- Chiesa" Mad. della Via" (Caltag.)
- Laboratorio ceramica e Villa Comunale
- Biblioteca
- Azienda apistica Cannizzaro (Caltag.)
- Conadomini
- Agriturismo " Valle dei Margi"

PERIODO

Dicembre
Dicembre (Nat.)
Marzo
Marzo
Aprile (Pasq.)
Aprile
Aprile
Maggio
Maggio
Giugno

Scuola Primaria

CLASSE/I	LOCALITA'	PERIODO
2A/B	Colle S.Mauro (Caltagirone) Azienda Agrituristica "LA CAMPAGNA AMICA"	Aprile
3 A/B/C	Buscemi - Palazzolo Acreide "I luoghi del lavoro contadino"	Aprile
4 A/B/C	Piccolo Teatro di Catania -Parco di ARCHIMEDE,OASI del Papiro Siracusa	Gennaio- Aprile
5 A/B	Piccolo teatro di Catania -Complesso Monumentale Monastero delle Benedettine-Sulle Tracce della Catania Romana	Gennaio- Aprile

A conclusione di alcuni percorsi didattici, si propongono:

- per le classi terze: Ufficio postale, Biblioteca comunale, libreria Mondadori, centro storico;
- per le classi quarte: Biblioteca comunale, libreria Mondadori, la Gazzetta del Calatino;
- per le classi quinte: Biblioteca comunale, Libreria.

Scuola Secondaria di primo grado

CLASSI	USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE	VIAGGI DI ISTRUZIONE
PRIME	SANTO PIETRO		
	MUSEI DIOCESANI		
	VALLE DELL'IMERA		
	CASTELLI MEDIEVALI		
	PALIKE' (1° A)		
	OCCHIOLA'		
SECONDE	TEATRO BELLINI (2° G)	CESARO' (2° G)	
	DUCEA DI NELSON (B-G-D)	VENDICARI+NOTO (A)	VIA DEL SALE (B-G-D-)
	PARCO DELL'ETNA	MUSEO BENEDETTINO (A)	ROMA (D-G)
		OCCHIOLA'-PALIKE' (2D)	
TERZE	OSSERVATORIO ASTROFISICO	TEATRO BELLINI (3° G)	PALERMO (G-C)
	MUSEO DEL CINEMA (A-G-D)	LUOGHI DI PIRANDELLO	CAMPANIA
	MUSEO DELLO SBARCO (A-G-D)	PARCO LETTERARIO MONTECHIARO (3° G)	PUGLIA
	PLANETARIO DI ACIREALE		UMBRIA
	TEATRO BELLINI		
	MUSEI DIOCESANI+VISITA CALTAGIRONE		CALABRIA

Punto 6

Piano di formazione del personale docente

Il D.S. sottolinea l'importanza della formazione e l'aggiornamento del personale, al fine di migliorare sempre di più la professionalità di ciascuno e la qualità complessiva del servizio. Oggi la tematica dell'aggiornamento assume sempre maggiore rilievo in considerazione del fatto che la scuola si trova ad operare in uno scenario normativo in rapida evoluzione e dove le tecnologie informatiche rivestono ormai un ruolo decisivo.

Per la formazione e l'aggiornamento 2013-2014 vengono proposti dei settori di lavoro, individuati dopo la ricognizione delle esigenze formative, come di seguito specificato:

- Strategie per attivare la motivazione degli alunni.
- Analisi bisogni formativi degli alunni.
- Indicazioni Nazionali e Curricolo verticale.
- L'informatica e la multimedialità (LIM, Registro elettronico).

Dopo ampia e approfondita discussione, il collegio approva il piano di formazione e aggiornamento annuale sulle tematiche inerenti le aree di lavoro sopra indicate.

Punto 7

Approvazione POF 2013-2014

Fonti Normative:

- DPR 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" che all'art. 3 definisce il POF come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica e contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.
- DPR 275 dell'8 marzo 1999 che all'art. 1 afferma che Il documento mira a garantire agli alunni il successo formativo ed a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento
- DPR 275 dell'8 marzo 1999 che all'art. 3 comma 3 determina che il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti e adottato dal consiglio di istituto;
- Legge 59/97- Legge Bassanini.

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola, perché in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il POF rappresenta un documento di **impegni** tra la **scuola ed il territorio** incentrato sul **rapporto tra scuola – studenti e famiglia.**

Il presente **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** vuole essere uno strumento attraverso cui l'Istituzione, focalizzando gli scopi educativi perseguiti, evidenzia le modalità organizzative e procedurali, nonché le risorse umane, professionali, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che rispetti pienamente i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La proposta del POF elaborata dalla commissione tiene conto da un lato delle indicazioni Nazionali e delle esigenze del territorio, di enti e associazioni nonché delle proposte delle Funzioni strumentali, delle commissioni di lavoro della scuola, dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Il D.S., con il supporto dei componenti della commissione, illustra il nuovo P.O.F. 2013-2014, che sarà articolato in 9 punti, così come di seguito elencati:

1. PREMESSA
2. CONTESTO SOCIO-CULTURALE
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO
4. OFFERTA FORMATIVA
5. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
7. COMODATO D'USO DEI LIBRI DI TESTO
8. PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA
9. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ALLEGATI:

- REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- CURRICOLO VERTICALE

La proposta del POF viene approvata all'unanimità dai docenti e, quindi, passa al Consiglio d'Istituto per la relativa adozione.

Il documento originale sarà **disponibile in segreteria** e sarà affisso, in modo permanente, all'albo della scuola e viene inserito nel **sito Web** della scuola.

Il POF viene allegato al presente verbale (all. n. 1)

La seduta è tolta alle ore 18:00

Redatto		<i>Approvato</i>
Il Segretario del collegio _____	Il Presidente del collegio _____	Dal Collegio dei docenti nella seduta del _____